

# RESOCONTO SOMMARIO

291.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDI

DEI VICEPRESIDENTI MARIO CLEMENTE MASTELLA E TARCISIO GITTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Assegnazione di disegni di legge a Commissioni in sede legislativa</b> .....	4	Bianco Gerardo (gruppo DC) .....	16
<b>Convalida di deputati</b> .....	14	Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista) .....	10
<b>Disegni di legge di conversione (Autorizzazioni di relazione orale)</b> .....	3, 33	.....	11, 20, 21
<b>Disegno di legge (Autorizzazione di relazione orale)</b> .....	33	Bottini Stefano (gruppo PSI) .....	8
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione):</b>		Bruni Francesco (gruppo DC) .....	19
S. 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (approvato dal Senato) (3339-bis)	4	Buttitta Antonino (gruppo PSI) .....	6
Presidente .....	4, 5, 6, 7, 9, 10, 11	Cancian Antonio (gruppo DC) .....	15, 16
12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22		.....	26, 27, 30
23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33		Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista) .....	16
Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista) .....	29, 30	Colombo Umberto, <i>Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i> .....	4, 5
Azzolina Angelo (gruppo rifondazione comunista) .....	13	Coloni Sergio, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....	17, 18
Azzolini Luciano, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	18	.....	19, 20, 22, 23
		Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale) .....	13
		D'Alema Massimo (gruppo PDS) .....	11
		Dalla Via Alessandro (gruppo liberale) .....	12

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista) .....	27	Spaventa Luigi, <i>Ministro del bilancio e della programmazione economica</i> .....	7, 9 16, 22
Farigu Raffaele (gruppo PSI) .....	7, 10	Tabacci Bruno (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	5, 9 10, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32
Ferrari Marte (gruppo PSI) .....	4, 15, 17, 22	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	15, 33
Galasso Alfredo (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) .....	6	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) .....	16
Galli Giancarlo (gruppo DC) .....	27	Terzi Silvestro (gruppo lega nord) .....	5
Gallo Franco, <i>Ministro delle finanze</i> .....	29 30, 31, 32	Testa Enrico (gruppo PDS) .....	31
Gasparotto Isaia (gruppo PDS) .....	23	Tiraboschi Angelo (gruppo PSI), <i>Presidente della V Commissione</i> .....	7, 8, 15
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	12	Torchio Giuseppe (gruppo DC) .....	19
Gelipi Luciano (gruppo DC) .....	12, 18	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	10 11, 19, 23
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo DC) .....	8	Vigneri Adriana (gruppo PDS) .....	24, 25
Giugni Gino, <i>Ministro del lavoro e della previdenza sociale</i> .....	10	Viti Vincenzo (gruppo DC) .....	5
Giuliani Francesco (gruppo dei verdi) .....	8, 13 16, 21, 24	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....	17 22, 25, 26
Grillo Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i> ...	28	<b>Missioni</b> .....	3, 13
Gualco Giacomo (gruppo DC) .....	22	<b>Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad una interrogazione:</b>	
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista) .....	9	Presidente .....	33
Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano) .....	12 14, 22	Correnti Giovanni (gruppo PDS) .....	33
Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi) .....	6	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	33
Mengoli Paolo (gruppo DC) .....	5	<b>Per un sollecito esame da parte dell'Assemblea di conclusioni della Giunta delle elezioni:</b>	
Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord) .....	4, 5	Presidente .....	34
Merloni Francesco, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> .....	24, 25, 27	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....	34
Nardone Carmine (gruppo PDS) .....	19	<b>Proposte di legge:</b>	
Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) .....	11	(Autorizzazione di relazione orale) .....	14
Ostinelli Gabriele (gruppo lega nord) .....	26	(Proposte di assegnazione a Commissioni in sede legislativa) .....	7
Piro Franco (gruppo PSI) .....	5, 17, 18, 21	<b>Sul processo verbale:</b>	
Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale) .....	4, 6	Presidente .....	3
Ratto Remo (gruppo repubblicano) .....	11, 12 15, 21, 23	Piro Franco (gruppo PSI) .....	3
Romeo Paolo (gruppo PSDI) .....	28	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	3
Sanese Nicolamaria (gruppo DC) .....	11	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> ...	34
Sangiorgio Maria Luisa (gruppo PDS) .....	6, 33		
Sartori Marco Fabio (gruppo lega nord) ...	13, 16 21, 23		
Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano) .....	4		
Solaroli Bruno (gruppo PDS) .....	5		
Soriero Giuseppe (gruppo PDS) .....	20		

**La seduta comincia alle 10.**

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

CARLO TASSI, parlando sul processo verbale, fa presente che non risulta chiaro che il ministro Colombo non è stato in grado di dar conto di un riferimento normativo. È un errore legiferare per numeri anziché per concetti.

PRESIDENTE assicura all'onorevole Tassi che queste sue osservazioni resteranno agli atti della seduta odierna. Peraltro, dell'episodio da lui riferito si dà conto nel processo verbale.

FRANCO PIRO, parlando sul processo verbale, deplora che il Presidente di turno nella seduta di ieri lo abbia accusato di aver « compiuto il capolavoro » di non votare e di aver impedito a un collega di votare.

Desidera che questa grave affermazione, che già risulta dal *Resoconto stenografico*, sia riportata anche sul verbale: si conceda almeno la presunzione di buona fede ad un deputato che si è allontanato dall'aula per ragioni politiche!

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Piro di questa precisazione.

*(Il processo verbale è approvato).*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Azzolini, Diglio, Fumagalli Carulli, Malvestio, Mazzuconi, Pollichino, Pisicchio e Sacconi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazioni di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1993, n. 438, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria » (3315).

*(Così rimane stabilito);*

« Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1993, n. 437, recante disposizioni urgenti per l'attuazione da parte del Dipartimento per gli affari sociali della legge 26 giugno 1990, n. 162, in materia di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze » (3321).

*(Così rimane stabilito).*

**Assegnazione di disegni di legge  
a Commissioni in sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di avere proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti disegni di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

*alla IV Commissione (Difesa):*

« Riapertura del termine stabilito dall'articolo 6 della legge 24 gennaio 1986, n. 17, concernente l'iscrizione e l'avanzamento nel ruolo d'onore dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia » (3446) *(con parere della I e della V Commissione).*

*(Così rimane stabilito);*

*alla XI Commissione (Lavoro):*

« Disposizioni per l'estensione delle pensioni privilegiate ai superstiti dei dipendenti civili e militari dello Stato deceduti a seguito di atti di terrorismo e di criminalità mafiosa » (3431) *(con parere della I, della IV e della V Commissione).*

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (approvato dal Senato) (3339-bis).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è ripreso l'esame degli emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 5, precedentemente accantonati *(vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 15 dicembre 1993).*

UMBERTO COLOMBO, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*, parlando per una precisazione, fa presente che l'emendamento 5. 49 del Governo tende a consentire agli istituti di sanità di continuare ad avvalersi di stu-

diosi italiani e stranieri, attraverso l'assegnazione di borse di studio.

PRESIDENTE avverte che, poiché sull'emendamento 5. 49 del Governo è stata chiesta la votazione nominale, che avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 5. 49 del Governo.

ADRIANA POLI BORTONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

GIOVANNI MEO ZILIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano.

MARTE FERRARI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI *(Applausi del deputato Piro).*

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento 5. 49 del Governo, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamento di preavviso.

**La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 10,45.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 49 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	328
Votanti .....	324
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	163
Hanno votato <i>si</i> ....	318
Hanno votato <i>no</i> ....	6

*(La Camera approva).*

SILVESTRO TERZI, parlando per una precisazione, segnala che il sistema elettronico non ha registrato il voto da lui espresso.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Terzi di questa precisazione.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Mengoli 5. 46.

PAOLO MENGOLI ne raccomanda l'approvazione (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

FRANCO PIRO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI, facendo presente al ministro Colombo che sarebbe forse opportuno rivedere il parere espresso dal Governo (*Applausi*).

UMBERTO COLOMBO, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Mengoli 5. 46, che pone l'ENEA nelle stesse condizioni degli altri enti di ricerca (*Applausi*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, modificando anch'egli il parere precedentemente espresso, concorda.

GIOVANNI MEO ZILIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

BRUNO SOLAROLI dichiara voto favorevole, chiedendo tuttavia chiarimenti in ordine all'atteggiamento del Governo e della Commissione sul successivo emendamento Mengoli 5. 47, dal contenuto analogo.

PAOLO MENGOLI ritira il suo emendamento 5. 47.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mengoli 5. 46.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	354
Votanti .....	351
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	176
Hanno votato sì .....	350
Hanno votato no .....	1

(*La Camera approva*).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 5.

GIOVANNI MEO ZILIO ribadisce le perplessità del gruppo della lega nord: l'università, come il settore della scuola, ha bisogno di meno Stato e di più mercato. Il suo gruppo ha l'illusione e la speranza di cambiare l'università da cui molti dei suoi esponenti sono usciti. Mancano però adeguate previsioni di decentramento e di autonomia che inseriscano il sistema universitario, *sub specie novae unitatis*, come università federale nel nuovo Stato federale, che non deriva dalla « canea fascista » evocata dall'onorevole D'Alema, ma dal pensiero di Cattaneo e Salvemini. Dichiara quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

VINCENZO VITI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della DC, che pure sono coscienti dei problemi esistenti nel mondo universitario: dallo stato giuridico dei tecnici laureati, dei ricercatori, dei contrattisti, al reclutamento della docenza.

Il gruppo della DC aveva presentato proposte per la loro soluzione, che s'impegna a ricercare in tutte le sedi idonee. In particolare, chiede alla Presidenza di considerare l'opportunità di assegnare in sede legislativa il progetto di legge riguardante i tecnici laureati.

Sottolinea altresì come, al di là della demagogia, la scelta operata su iniziativa del gruppo del PDS in materia di tasse universitarie non favorisca, ma piuttosto danneggi gli studenti meritevoli e meno abbienti (*Applausi del deputato Poli Bortolo*).

ne) limitando l'autonomia delle università. Esprime comunque l'auspicio che il sottosegretario di Stato onorevole Silvia Costa possa modificare la decisione di rimettere la delega (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo dei verdi. La questione fondamentale riguarda il rapporto tra l'aumento delle tasse universitarie — che ritiene indispensabile — e l'effettiva tutela del diritto allo studio: auspica che il Governo assuma precisi impegni in tal senso e adotti le misure necessarie. Solo allora il gruppo dei verdi esprimerà il suo consenso (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

ANTONINO BUTTITTA osserva che è stato finora disatteso il ruolo costituzionale delle accademie e delle università.

Il Governo, finalmente, si è mosso nel senso della concessione di una maggiore autonomia alle strutture universitarie.

Restano certo irrisolti molti problemi, ad esempio quelli che riguardano i tecnici laureati, i ricercatori e i dottori di ricerca. Comunque l'articolo 5 costituisce un primo passo positivo: di qui il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI.

ALFREDO GALASSO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del movimento per la democrazia: la Rete. L'unica novità introdotta dall'articolo 5 è costituita dall'aumento dei balzelli, cui non corrisponde una migliore qualità delle strutture. Non si pongono le premesse di una università più moderna: si parla di autonomia, ma i progetti di ricerca sono impraticabili per mancanza di risorse e dunque saranno realizzati solo i programmi gestiti a livello centrale.

I servizi offerti sono pessimi; il diritto allo studio è quotidianamente compresso. Non è una riforma, ma una controriforma (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ADRIANA POLI BORTONE dichiara voto contrario su un articolo insufficiente e ulteriormente peggiorato dall'Assemblea.

L'emendamento Sangiorgio 5. 31 aumenterà le tasse universitarie, oltre a stravolgere la legge sul diritto allo studio; e ancora una volta si conserva la distinzione fra professori di prima e di seconda fascia e tutto il resto del personale universitario. La ricerca e l'edilizia universitaria, oggetto di emendamenti del gruppo del MSI-destra nazionale, sono rimaste in secondo piano; ci si è però occupati degli osservatori astronomici.

Si è dunque ben lontani da un serio tentativo di por rimedio ai problemi della università italiana (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARIA LUISA SANGIORGIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS. È importante che l'Assemblea abbia accolto la proposta emendativa concernente le tasse universitarie, che configura un più equo sistema di contribuzione degli studenti, commisurata al reddito e al merito. Analogamente va segnalato con soddisfazione che per la prima volta sono stati introdotti significativi elementi di autonomia amministrativa e di programmazione per le università.

Da qui, pur se molte questioni restano aperte, discende il consenso del suo gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	353
Votanti .....	289
Astenuti .....	64
Maggioranza .....	145
Hanno votato sì .....	225
Hanno votato no .....	64

(La Camera approva).

**Proposta di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

*alla II Commissione (Giustizia):*

S. 1053. — Senatori PINTO ed altri: « Disposizioni in materia di cognome aggiunto per affiliazione ex articolo 408 del codice civile (abrogato) » (approvato dalla II Commissione del Senato) (3483) (con parere della I Commissione);

*alla VIII Commissione (Ambiente):*

CERUTTI ed altri: « Disposizioni in materia di locazioni abitative » (3492) (con parere della I e della II Commissione);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

VITI ed altri: « Norme in materia di inquadramento dei tecnici laureati nel ruolo dei ricercatori universitari » (3488) (con parere della I e della VII Commissione).

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (vedi l' allegato A).

Avverte che la Presidenza non considera ammissibili gli emendamenti Ebner 10. 6, Napoli 10. 15, Ferrari Wilmo 10. 19, Mattioli 10. 25, Crucianelli 10. 30, perché sopprimono o modificano norme volte a realizzare riduzioni di spesa senza prevedere compensazioni o interventi sostitutivi; inoltre gli emendamenti Piro 10. 56, Ratto 10. 13, 10. 18 e 10. 17, Breda 10. 23, Crucianelli 10. 24,

10. 33, 10. 34, Nardone 10. 46, Torchio 10. 45, per insufficienza della compensazione proposta. La Presidenza ritiene altresì inammissibili l'emendamento Farigu 10. 2, che prevede una compensazione a carico di stanziamenti inesistenti; nonché gli emendamenti Lia 10. 47, relativo alla definizione dei datori di lavoro agricolo tenuti all'iscrizione presso il registro delle imprese agricole, e Ricciuti 10. 64, che introduce nuove agevolazioni contributive, perché concernono materia estranea ai contenuti e alle finalità proprie del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria.

LUIGI SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, osserva che gli emendamenti Piro 10. 1 e 10. 39, il cui maggiore onere viene coperto ripristinando la disciplina sui *capital gains*, presentano dubbi in merito alla loro effettiva copertura finanziaria. Abrogare infatti l'articolo 1 del decreto legge 26 novembre 1993, n. 476, non equivale a reintrodurre con effetto immediato la tassazione dei *capital gains*, il cui gettito sarebbe comunque inferiore a quanto previsto dagli emendamenti.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, rappresenta l'opportunità che la questione sollevata dal ministro Spaventa sia approfondita in sede di Comitato dei nove.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, l'Assemblea possa nel frattempo proseguire nei suoi lavori con gli interventi sull'articolo 10 e sul complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti.

RAFFAELE FARIGU ricorda che l'articolo 10 riguarda non già gli invalidi di guerra, di lavoro o per servizio — per i quali sono previste per legge sufficienti provvidenze — ma gli invalidi civili, soggetti in condizioni di bisogno ai quali sono attribuiti trattamenti pensionistici di importo minimo.

Il Governo è intervenuto sull'onda di una giusta indignazione — condivisa dalle associazioni degli invalidi — nei confronti dei falsi invalidi, contro i quali si dovrebbe agire con gli idonei strumenti di controllo, finora non efficacemente impiegati. Le misure introdotte, invece, perseguono una semplificazione che, nei fatti, non si verifica, giacché vengono mantenute in attività le commissioni mediche periferiche del Ministero del tesoro e quelle delle unità sanitarie locali, vere responsabili degli abusi denunciati.

Vengono invece colpiti i veri invalidi. Essi non sono disposti a porre la loro sofferenza a servizio degli ingiusti privilegi di chi gode dei benefici di uno stato d'invalidità inesistente; ma il Governo, anziché spazzar via i responsabili di queste degenerazioni, indulge in atteggiamenti demagogici, mirando a un impossibile ricupero delle somme erogate che finirà soltanto per alimentare il contenzioso.

Sarebbe opportuno sottrarre al Ministero dell'interno la competenza per le provvidenze agli invalidi civili per affidarla al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che potrebbe avvalersi delle strutture territoriali dell'INPS per adeguati controlli. Ciò consentirebbe una vera semplificazione e una razionalizzazione dell'intero sistema. Si augura che il Governo manifesti attenzione e sensibilità verso queste esigenze (*Applausi*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI ricorda che sul ruolo degli amministratori locali in passato la Camera ha svolto un ampio dibattito: i benefici della legge n. 816 del 1985, concernenti i sindaci e gli assessori posti in aspettativa non retribuita, non erano estesi ai dipendenti dei partiti e delle associazioni non riconosciute. Non molti mesi fa, con una norma non chiarissima, gli stessi benefici vennero concessi a tutti i dipendenti pubblici e privati. Ma l'INPS, con una circolare, ha disposto che le amministrazioni locali dovessero provvedere al versamento dei relativi contributi fin dal 1985. Ciò è inammissibile perché contrasta chiara-

mente col dettato legislativo. È necessario risolvere ora questa incongruenza, assai gravosa per i comuni (*Applausi*).

FRANCESCO GIULIARI rileva che l'intervento dell'onorevole Giovanardi solleva un problema di estrema gravità. È necessario che si accertino le eventuali responsabilità; il Governo, per parte sua, dovrebbe fornire informazioni in merito, in modo che la questione non sia dimenticata.

La materia pensionistica è di grande rilevanza per tutti i cittadini. La voragine esistente nel sistema pensionistico si sta allargando a dismisura, nonostante i ricorrenti interventi in sede parlamentare: appare comunque necessario affrontare la materia, anche al di fuori delle annuali manovre finanziarie, con un intervento organico.

Il provvedimento in esame, inoltre, pare introdurre nuovi elementi di sperequazione fra i cittadini, atteso che i diritti acquisiti non sono tutelati in modo uniforme e che le continue, parziali modifiche legislative frustrano le legittime aspettative dei cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

STEFANO BOTTINI (*Si avvale dell'ausilio di un interprete*) osserva che è inammissibile penalizzare la categoria dei veri invalidi non prevedendo un aumento delle pensioni connesso all'aumento dei prezzi.

È favorevole a dare la responsabilità all'INPS per l'accertamento dello stato d'invalidità e l'erogazione delle provvidenze. È assurdo comunque far pagare ai veri invalidi i privilegi degli invalidi falsi (*Applausi — Congratulazioni*).

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando per una precisazione, fa presente che la tassazione dei *capital gains*, alla quale ha poc'anzi fatto riferimento il ministro Spaventa, rappresenta un'indubbia esigenza per cui si registra un ritardo nell'iniziativa legislativa del Governo. Nel testo degli emendamenti Piro 10. 1 e 10. 39 tale tassa-



zione non costituisce tuttavia una valida copertura finanziaria.

Concorda pertanto con il Governo circa l'inammissibilità di tali emendamenti.

PRESIDENTE ritiene che dagli interventi del Governo e del presidente della V Commissione siano risultati sufficienti elementi per accertare l'inammissibilità degli emendamenti Piro 10. 1 e 10. 39, che la Presidenza dichiara pertanto inammissibili.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'emendamento Crucianelli 10. 30 tendeva a provvedere alla situazione dei pubblici dipendenti collocati in quiescenza i quali, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme sul trattamento pensionistico, intendano chiedere la riammissione in servizio. Esso è stato dichiarato inammissibile per mancanza di copertura della norma che attribuisce loro la facoltà di riscattare il periodo scoperto ai fini della previdenza e della quiescenza. Poiché il Governo aveva manifestato disponibilità sulla proposta, a condizione che venissero aggiunte, in fine, le parole: « secondo aggiornati criteri attuariali », chiede di poter riformulare in tal senso l'emendamento, per salvaguardare almeno in parte l'interesse dei lavoratori coinvolti.

LUIGI SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, ritiene che l'emendamento così riformulato non ponga problemi di copertura e sia pertanto ammissibile: in conseguenza della riformulazione, le aliquote contributive applicabili a questi casi saranno di undici punti superiori alle attuali, e garantiranno quindi la piena copertura degli oneri.

PRESIDENTE, alla luce delle considerazioni svolte dal ministro del bilancio e della programmazione economica, ritiene di poter considerare ammissibile l'emendamento Crucianelli 10. 30 nel testo riformulato.

Avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 10. 67, 10. 68 e 10. 69 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, intende sottolineare come siano tre le questioni centrali dell'articolo 10. La prima è il riordino del procedimento in materia di riconoscimento dell'invalidità civile. Propone si definisca un apposito ordine del giorno che, nel quadro delle norme sulla ristrutturazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, semplifichi le procedure sull'accertamento dell'invalidità e attribuisca all'INPS competenza in materia.

La seconda questione riguarda il prelievo del 15 per cento a carico dei lavoratori titolari di collaborazioni continuative: La Commissione ha predisposto un emendamento, il 10. 67, di cui raccomanda l'approvazione, che consente l'integrazione della pensione con il versamento di contributi volontari per chi non ha raggiunto il periodo minimo contributivo. Si tratta di una mediazione tra le diverse proposte formulate.

La terza questione concerne i contributi previdenziali in agricoltura, materia sulla quale la Commissione ha predisposto due emendamenti, il 10. 68 e il 10. 69, di cui raccomanda l'approvazione. Invita i presentatori dei restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

Quanto alla questione sollevata dal collega Giovanardi, ritiene sia opportuno esaminarla al più presto e risolverla in tempi ristretti.

LUIGI SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, accetta gli emendamenti 10. 67, 10. 68 e 10. 69 della Commissione, esprimendo un rassegnato gradimento. Concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza. L'articolo 10 tratta materia indubbiamente delicata: le gestioni previdenziali sono in crescente squilibrio finanziario; quella previdenziale è la sola voce di spesa fuori controllo, a causa della legi-

slazione vigente ed anche dell'invecchiamento progressivo della popolazione. La situazione di squilibrio si verificherà anche per le poche gestioni attualmente in equilibrio. Di conseguenza si può prevedere che, a legislazione vigente, si avrà un aumento dell'onere gravante sui giovani lavoratori del tutto insopportabile e iniquo.

Si pone il problema dell'opportunità di finanziare il disavanzo previdenziale crescente a carico dei contribuenti e a scapito di spese con maggiore utilità sociale.

Queste le ragioni della difficoltà, per il Governo, ad accogliere qualsiasi proposta emendativa che accresca lo squilibrio della spesa previdenziale (*Applausi*).

RAFFAELE FARIGU, parlando per chiedere una precisazione, desidera sapere se non sia il caso di stralciare le disposizioni recate dai commi da 1 a 4 dell'articolo 10, giacché una volta approvata la delega da essi prevista appare problematico disciplinare diversamente la materia dei procedimenti in materia di invalidità civile.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, ritiene che l'approvazione di un ordine del giorno possa mettere il Governo in condizione di superare le difficoltà derivanti da eventuali contrasti fra Ministero del lavoro e Ministero dell'interno: l'Assemblea darebbe infatti precise indicazioni in ordine al riordinamento dei procedimenti in materia di invalidità civile, senza peraltro compiere inopportuni colpi di mano.

MARIDA BOLOGNESI ritira l'emendamento Crucianelli 10. 3.

RAFFAELE VALENSISE ritira il suo emendamento 10. 4, pur rimanendo l'esigenza di riformare l'intero settore per una questione di rispetto verso i veri invalidi.

RAFFAELE FARIGU ritira l'emendamento Piro 10. 5, esprimendo tuttavia vive preoccupazioni per la presenza, all'interno dell'esecutivo, di interessi che nulla hanno a che fare con il drammatico problema degli invalidi. Per protesta abbandonerà l'aula.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Farigu che le preoccupazioni da lui espresse sono condivise dal Parlamento (*Applausi*) e che la Presidenza s'impegna a prospettarle al Governo: lo invita pertanto a desistere dal proposito di abbandonare l'aula.

RAFFAELE FARIGU ringrazia il Presidente per questo impegno, e assicura la sua partecipazione ai lavori, pur confermando la protesta espressa (*Applausi*).

GINO GIUGNI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, parlando per una precisazione, assicura che il Governo intende procedere ad una razionalizzazione della spesa in favore delle categorie protette, anche superando i diaframmi esistenti negli apparati ministeriali. Ritiene che questa complessa operazione potrà adeguatamente collocarsi nell'attuazione della delega che il Governo sottoporrà, come previsto, al parere delle competenti Commissioni parlamentari. Assume in tal senso un formale impegno a procedere con celerità secondo le linee indicate dal Parlamento.

MARIDA BOLOGNESI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crucianelli 10. 7, volto a limitare ai casi di dolo la ripetizione dei ratei di pensioni di invalidità percepiti indebitamente per l'inesistenza dei requisiti prescritti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	355
Votanti .....	349
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	175
Hanno votato sì .....	104
Hanno votato no .....	245

(La Camera respinge).

REMO RATTO ritira il suo emendamento 10. 8.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Ratto 10. 57.

REMO RATTO ne raccomanda l'approvazione: esso è volto ad eliminare una disposizione iniqua, riequilibrando il rapporto fra pensione e contributi versati: non si possono del resto disattendere gli impegni già assunti.

MASSIMO D'ALEMA dichiara voto contrario sull'emendamento Ratto 10. 57.

Più in generale, i deputati del gruppo del PDS esprimeranno voto contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 10, ad eccezione di quelli concordati in Commissione. Rispetto al testo pervenuto dal Senato si sono infatti conseguiti significativi miglioramenti, soprattutto per quanto concerne la tutela delle pensioni minime.

Al di là del merito dei singoli emendamenti, in qualche caso assolutamente legittimi, è opportuno difendere — per ragioni politiche e di responsabilità — l'attuale testo dell'articolo 10, in modo da favorire l'approvazione della manovra finanziaria nel suo complesso e porre le condizioni per giungere a un sollecito svolgimento di nuove elezioni (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

NICOLAMARIA SANESE concorda sulle proposte del relatore per la maggioranza, apprezzando anche l'atteggiamento equilibrato del Governo. È necessario essere coerenti rispetto alle intese intercorse secondo un senso di responsabilità che è sempre stato presente nel gruppo della DC: limitatamente all'articolo 10, di

questo deve dare atto anche al gruppo del PDS (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

RAFFAELE VALENSISE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, visto che si penalizzano come sempre le fasce più deboli (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MARIDA BOLOGNESI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, esprimendo stupore per l'atteggiamento del gruppo del PDS. Quando sono in gioco i diritti dei soggetti più deboli i progressisti non possono non dimostrare la loro distanza dalle scelte del Governo Ciampi.

DIEGO NOVELLI osserva che il gioco degli emendamenti sottopone il Parlamento a pressioni da parte di lobbies di vario genere; non ritiene si possa sottostare al ricatto di chi, in nome della ragion di Stato, vorrebbe si approvasse la manovra a tutti i costi e al più presto. Dichiara dunque che il gruppo del movimento per la democrazia: la Rete non parteciperà al voto.

PRESIDENTE fa presente che la conclusione dell'esame dei documenti di bilancio entro i termini rappresenta un adempimento costituzionale e quindi atto dovuto a prescindere da ogni altro evento politico-istituzionale.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ratto 10. 57.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	327
Votanti .....	314
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	158
Hanno votato sì .....	51
Hanno votato no .....	263

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ratto 10. 9.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	321
Votanti .....	312
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	157
Hanno votato sì .....	46
Hanno votato no .....	266

*(La Camera respinge).*

REMO RATTO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 58, tendente a mantenere fermo il mese di decorrenza del trattamento pensionistico per i lavoratori ammessi alla prosecuzione volontaria della contribuzione (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ratto 10. 58.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	328
Votanti .....	296
Astenuti .....	32
Maggioranza .....	149
Hanno votato sì .....	101
Hanno votato no .....	195

*(La Camera respinge).*

REMO RATTO ritira il suo emendamento 10. 59.

LUCIANO GELPI ritira il suo emendamento 10. 10.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 11.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	327
Votanti .....	312
Astenuti .....	15
Maggioranza .....	157
Hanno votato sì .....	43
Hanno votato no .....	269

*(La Camera respinge).*

REMO RATTO ritira il suo emendamento 10. 12.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 10. 67 della Commissione.

MAURIZIO GASPARRI osserva che l'emendamento 10. 67 della Commissione costituisce uno sforzo per sanare l'iniquo trattamento a danno dei lavoratori che svolgono la loro attività in base a rapporti di collaborazione. Il gruppo del MSI-destra nazionale ritiene che debba venire invece assicurata loro la facoltà di scegliere la forma previdenziale che essi preferiscono: ogni scelta diversa rischia di incentivare soltanto il lavoro nero. Dichiaro quindi il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

OTTAVIO LAVAGGI osserva che l'emendamento 10. 67 della Commissione interviene positivamente sulle norme riguardanti il trattamento previdenziale dei rapporti di collaborazione al fine di evitare che esse si riducano all'introduzione di un'imposta travestita da contributo.

Osserva peraltro che l'applicazione di esse rischia comunque di introdurre ulteriori cause di dissesto, se non si imbecca la strada di un sistema pensionistico fondato sulla capitalizzazione.

ALESSANDRO DALLA VIA osserva che l'emendamento 10. 67 è indubbiamente migliorativo del testo. L'obbligo di versamento dei contributi non avrebbe nulla di scandaloso se tutti i soggetti in-

interessati conseguissero il diritto alla pensione: ma ciò non avviene, per evidenti motivi, per gli anziani.

Pertanto dichiara che il gruppo liberale non potrà votare a favore dell'emendamento 10. 67 della Commissione, salvo che al comma 11-bis, in fine, sia aggiunto il seguente periodo: « Le disposizioni del presente comma non si applicano ai soggetti di età superiore ai 55 anni, a meno che questi non ne facciano richiesta ».

MARCO FABIO SARTORI rileva che ci si è finalmente resi conto della grave situazione del sistema pensionistico e si sono conseguentemente assunte misure estremamente pesanti per i lavoratori.

È evidente il tentativo di far confluire in un unico fondo tutte le casse autonome di previdenza, quasi a voler raschiare il fondo del barile. Dichiara pertanto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10. 67 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	309
Votanti .....	276
Astenuti .....	33
Maggioranza .....	139
Hanno votato sì ....	212
Hanno votato no ....	64

Sono in missione 15 deputati.

(La Camera approva).

FRANCESCO GIULIARI ritira il suo emendamento 10. 20 per le stesse ragioni poc'anzi espresse dall'onorevole D'Alema.

ANGELO AZZOLINA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crucianelli 10. 21, volto a eliminare una disposizione iniqua e sperequativa in materia di indennità integrativa speciale (*Applausi dei*

*deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GAETANO COLUCCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Crucianelli 10. 21, che pure suscita perplessità in ordine alla copertura finanziaria (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	311
Votanti .....	303
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	152
Hanno votato sì ....	73
Hanno votato no ....	230

Sono in missione 15 deputati.

(La Camera respinge).

Sospende la seduta fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 15,35.**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Azzolini, Cerutti, d'Aquino, Diglio, Formigoni e Spini sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

### **Autorizzazione di relazione orale.**

**PRESIDENTE** comunica che la II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sulla seguente proposta di legge:

**MARTUCCI** ed altri: « Abrogazione del capo III del titolo XI del libro secondo del codice penale in materia di delitti contro lo stato di famiglia, introduzione dell'articolo 483-bis nel medesimo codice, in materia di falsità in atti, e modifica all'articolo 591 dello stesso codice, concernente abbandono di persone minori o incapaci » (1888).

*(Così rimane stabilito).*

### **Convalida di deputati.**

**PRESIDENTE** comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 16 dicembre 1993, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

*Collegio I (Torino-Novara-Vercelli):*

Remo Ratto.

*Collegio XII (Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì):*

Gianni Ravaglia.

*Collegio XXIX (Palermo-Trapani-Agrigento-Caltanissetta):*

Salvatore Pollichino.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiara convalidate le suddette elezioni.

La Giunta delle elezioni, nella seduta del 16 dicembre 1993, ha verificato inoltre non essere contestabili le seguenti ele-

zioni e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

*Collegio IV (Milano-Pavia):*

Aldo Aniasi detto Iso, Rossella Artioli, Luigi Baruffi, Franco Bassanini, Umberto Bossi, Giorgio Brambilla, Emilia Calini Canavesi, Elisabetta Simona Castellazzi, Guido Castellotti detto Duccio, Giovanni Cervetti, Francesco Colucci, Benedetto Craxi detto Bettino, Fernando Romeo Dalla Chiesa detto Nando, Antonio Del Pennino, Lino Osvaldo Felissari, Francesco Formenti, Roberto Formigoni, Battistina Fumagalli Carulli detta Ombretta, Mariapia Garavaglia, Giorgio La Malfa, Ignazio Benito Maria La Russa, Marcello Luigi Lazzati, Silvio Magistrone, Tiziana Maiolo, Ramon Mantovani, Renato Massari, Gianni Francesco Mattioli, Angelo Mazzola, Daniela Mazzuconi, Luigi Negri, Corrado Arturo Peraboni, Claudio Petruccioli, Gianpaolo Pillitteri detto Paolo, Irene Maria Gioconda Pivetti Taranta, Antonio Pizzinato, Barbara Maria Simonetta Pollastrini Modiano, Giovanni Rivera, Virginio Rognoni, Maria Cristina Rossi, Carlo Sangalli, Maria Luisa Sangiorgio, Egidio Sterpa, Carlo Tognoli.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiara convalidate le suddette elezioni.

### **Si riprende la discussione.**

**OTTAVIO LAVAGGI** raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 22, che rende più rigorosa la disciplina delle cosiddette pensioni-baby nel pubblico impiego.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lavaggi 10. 22.

*(Segue la votazione).*

Dei parlamentari iscritti al gruppo del MSI-destra nazionale hanno preso parte

alla votazione complessivamente cinque deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti quindici ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	294
Votanti .....	288
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	145
Hanno votato sì ....	8
Hanno votato no ....	280

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera respinge).

ANTONIO CANCIAN ritira il suo emendamento 10. 60, che era motivato dalla disparità di trattamento che il comma 16 riserva a chi, pur avendo prestato domanda di collocamento a riposo non risulta destinatario del relativo atto formale entro il 30 settembre 1993.

CARLO TASSI lo fa proprio e ne raccomanda l'approvazione.

MARTE FERRARI dichiara voto favorevole sull'emendamento Cancian 10. 60, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Tassi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cancian 10. 60, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tassi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	298
Votanti .....	284
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	143

Hanno votato sì ..... 149

Hanno votato no .... 135

Sono in missione 19 deputati.

(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di rifondazione comunista, del MSI-destra nazionale e di deputati dei gruppi della DC e del PSI).

Avverte che l'emendamento Crucianelli 10. 26 è così precluso.

REMO RATTO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 27, non comprendendo le ragioni di contrarietà della Commissione.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'approvazione dell'emendamento Cancian 10. 60, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Tassi, elimina una norma di favore che era stata introdotta nel testo; vengono così meno le intese intercorse in sede di Comitato dei nove.

Non ritiene quindi d'essere nelle condizioni di poter continuare ad esercitare le funzioni di relatore per la maggioranza.

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per dar modo alla Commissione di valutare la situazione che si è determinata.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, ritiene di poter accedere a questa richiesta.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,40.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
GIORGIO NAPOLITANO

ANGELO TIRABOSCHI, *Presidente della V Commissione*, fa presente che il

Comitato dei nove ha valutato la situazione prodottasi con l'approvazione dell'emendamento Cancian 10. 60, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tassi, della cui esatta portata — ingiustamente penalizzante nei confronti di alcune categorie di pensionati — alcuni colleghi, come ha potuto constatare, non si sono resi conto al momento della votazione (*Vivi commenti*). Il Governo si è impegnato a studiare, d'intesa con il Comitato dei nove, le modalità tecniche più opportune per risolvere il problema così prodottosi, presentando una idonea proposta prima della votazione sull'articolo 10.

Alla luce di questo, invita l'onorevole Tabacci a riprendere la sua funzione di relatore per la maggioranza (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi della DC, del PSI, dei verdi e di deputati del gruppo del PDS*).

LUIGI SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, dichiara che il Governo intende rimediare, d'intesa con la Commissione, all'ingiustizia determinatasi con l'approvazione dell'emendamento Cancian 10. 60 ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tassi.

A nome del Governo, si associa all'invito rivolto dal presidente della V Commissione all'onorevole Tabacci affinché riassuma la sua funzione di relatore per la maggioranza (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che sull'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

MILZIADE CAPRILI fa presente che, data la concitazione del momento, i deputati del gruppo di rifondazione comunista hanno commesso un errore nel votare a favore dell'emendamento Cancian 10. 60 ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tassi (*Applausi*).

GERARDO BIANCO fa presente che anche non pochi deputati del gruppo

della DC sono caduti nell'equivoco. Si associa dunque all'invito rivolto all'onorevole Tabacci perché riprenda il suo posto di relatore per la maggioranza (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, darà eccezionalmente la parola all'onorevole Cancian, che ha chiesto di intervenire.

ANTONIO CANSIAN fa presente di aver cercato di chiarire il significato del suo emendamento 10. 60 che peraltro aveva ritirato proprio per evitare problemi, considerate le difficoltà interpretative che avrebbe potuto causare (*Applausi di deputati del gruppo della DC*).

FRANCESCO GIULIARI riconosce che, anche per il clima in cui si svolgono i lavori dell'Assemblea, si è creato qualche equivoco anche in seno al gruppo dei verdi.

Nella difficile situazione creatasi ritiene necessaria una sicura guida, com'è quella del relatore per la maggioranza Tabacci, che invita caldamente a rimanere al suo posto, continuando il prezioso lavoro sin qui svolto (*Applausi*).

MARCO FABIO SARTORI riconosce che, anche da parte del gruppo della lega nord, è stato compiuto un errore, favorito anche dalla dichiarazione, forse fuorviante, resa da un collega: per questo si dichiara favorevole ad un completo riesame della questione, al fine di risolvere il problema che si è creato.

GIUSEPPE TATARELLA sottolinea che quanto avvenuto trova origine nell'asmatica confusione in cui si cerca di approvare, in gran fretta, la manovra finanziaria. Essendo stato concausa dell'equivoco verificatosi, il gruppo del MSI-destra nazionale si impegna a favorire nelle sedi opportune l'individuazione di soluzioni che consentano di estendere, non di limitare, i diritti dei pensionati (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).



ELIO VITO, nel ricordare di aver espresso in piena coscienza voto contrario sull'emendamento poc'anzi approvato, rileva che sul comma 16 si era sviluppato in Assemblea un ampio dibattito: è strano che ora tutti dicano di non aver conosciuto il significato dell'emendamento. In realtà, il comma 16 reca una ingiustizia che alcuni colleghi intendevano mettere in luce (*Applausi del deputato Piro e di deputati del gruppo della DC*). Se un intervento del Governo vi sarà, esso non potrà smentire il voto della Camera; dovrà anzi coglierne il senso, che mirava ad estendere a tutti i pensionati i vantaggi riconosciuti solo ad alcuni privilegiati (*Applausi di deputati del gruppo della DC*).

È infine preoccupante che l'avvicinarsi del fine della settimana porti a secondare i pareri della Commissione e del Governo, limitando il dibattito ed inducendo al ritiro degli emendamenti (*Applausi*).

MARTE FERRARI fa presente che il significato dell'abrogazione del comma 16 non può che essere quello di consentire a coloro avevano tempestivamente presentato domanda per essere collocati in quiescenza il beneficio riconosciuto solo a quelli nei confronti dei quali era intervenuto il provvedimento di accoglimento della domanda.

PRESIDENTE sottolinea la necessità di considerare comunque, nel prospettare soluzioni al problema che si è determinato, non soltanto le modalità e le motivazioni del voto, ma anche il suo contenuto normativo. Quanto alla concitazione nella quale si svolgono i lavori, essa caratterizza l'esame dei documenti di bilancio - ritiene - in tutti i liberi Parlamenti, specie se gli emendamenti sono numerosi: non vi è peraltro alcuna forzatura della volontà dei gruppi e dei deputati né riguardo alla determinazione della loro volontà politica né attraverso una forzosa accelerazione dei tempi.

Esprime altresì compiacimento per il fatto che l'onorevole Tabacci ha ripreso il suo posto al tavolo della Commissione.

Avverte che l'emendamento Ratto 10. 27 è stato ritirato dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	329
Votanti .....	324
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	53
Hanno votato no .....	271

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	333
Votanti .....	324
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	42
Hanno votato no .....	282

(La Camera respinge).

FRANCO PIRO, parlando per chiedere una precisazione, chiede se l'emendamento Crucianelli 10. 30, nel testo riformulato, avesse il parere favorevole del Governo, e chiede pertanto al Governo e al relatore per la maggioranza di precisare il loro parere.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, e SERGIO COLONI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, modificando il parere precedentemente espresso, esprimono parere favorevole sull'emendamento Crucianelli 10. 30 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 30 nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	330
Votanti .....	323
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	286
Hanno votato no .....	37

*(La Camera approva).*

FRANCO PIRO dichiara voto favorevole sull'emendamento Crucianelli 10. 31, tendente a prevedere un termine obbligatorio per la deliberazione da parte delle amministrazioni sulle domande di revoca delle dimissioni o di riassunzione. Tale previsione eviterebbe possibili favoritismi o diversità di trattamento *(Applausi)*.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, e SERGIO COLONI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, modificando il parere precedentemente espresso, esprimono parere favorevole sull'emendamento Crucianelli 10. 31.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 31.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	322
Votanti .....	285
Astenuti .....	37
Maggioranza .....	143
Hanno votato sì .....	285

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 32.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	324
Votanti .....	311
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	156
Hanno votato sì .....	43
Hanno votato no .....	268

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Martinat 10. 36.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	327
Votanti .....	323
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	50
Hanno votato no .....	273

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Martinat 10. 35.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	321
Votanti .....	317
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì .....	49
Hanno votato no .....	268

*(La Camera respinge).*

LUCIANO GELPI ritira il suo emendamento 10. 37.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato il subemendamento Lia 0. 10. 68. 1 *(vedi l'allegato A)*.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, e LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previ-*

denza sociale, esprimono parere contrario sul subemendamento Lia 0. 10. 68. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lia 0. 10. 68. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	326
Votanti .....	287
Astenuti .....	39
Maggioranza .....	144
Hanno votato sì .....	31
Hanno votato no .....	256

*(La Camera respinge).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 10. 68 della Commissione.

CARMINE NARDONE dichiara voto favorevole sull'emendamento 10. 68 della Commissione, che dà positiva soluzione a un grave problema dell'agricoltura italiana, fortemente indebitata. Con questo emendamento, così come con il successivo 10. 69 della Commissione, si dà una prima risposta alle difficoltà conseguenti dall'aumento delle aliquote contributive per i lavoratori del settore *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS)*.

FRANCESCO BRUNI dichiara voto favorevole sull'emendamento 10. 68 della Commissione che viene incontro ad alcune delle esigenze dell'agricoltura italiana.

Vale la pena di sottolineare che l'impiego di risorse nel settore agricolo non è improduttivo, accrescendo la ricchezza e incrementando l'occupazione. Ritira comunque gli emendamenti Ricciuti 10. 61, 10. 62 e 10. 63 *(Applausi dei deputati del gruppo della DC)*.

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto favorevole, atteso che si viene incontro ad esigenze fondamentali dell'agricoltura.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10. 68 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	302
Votanti .....	300
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì .....	300

Sono in missione 18 deputati.

*(La Camera approva).*

GIUSEPPE TORCHIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 44, che viene incontro ad esigenze fondamentali del mondo dell'agricoltura.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, fa presente che il Comitato dei nove ha cercato di pervenire a una sintesi di gran parte delle proposte migliorative, chiedendo il ritiro degli emendamenti presentati non perché contrario nel merito, ma per salvaguardare l'equilibrio raggiunto.

PRESIDENTE, *re melius perpensa*, fa presente che la Presidenza ha accertato la preclusione dell'emendamento Torchio 10. 44.

Avverte che è stato presentato il subemendamento Lia 0. 10. 69. 1 *(vedi l'allegato A)*.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, e SERGIO COLONI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, esprimono parere contrario sul subemendamento Lia 0. 10. 69. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lia 0. 10. 69. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	316
Votanti .....	302
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	152
Hanno votato sì .....	63
Hanno votato no .....	239

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10. 69 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	321
Votanti .....	319
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	160
Hanno votato sì .....	317
Hanno votato no .....	2

(La Camera approva).

MARIDA BOLOGNESI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crucianelli 10. 48, tendente a conseguire l'aumento del fondo per l'occupazione. Chiede altresì al Governo di precisare i criteri per la ripartizione nel triennio dell'incremento di tale fondo, che, ove risultassero fissati in modo inappropriato, rischierebbero di vanificarne l'efficacia (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 48.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	308
Votanti .....	296
Astenuti .....	12
Maggioranza .....	149
Hanno votato sì .....	43
Hanno votato no .....	253

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

Avverte che è stato presentato il subemendamento 0. 10. 49. 1 del Governo (*vedi l'allegato A*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, lo accetta. Modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Soriero 10. 49 conseguentemente modificato.

SERGIO COLONI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0. 10. 49. 1 del Governo. Concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

GIUSEPPE SORIERO dichiara voto favorevole sul subemendamento 0. 10. 49. 1 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 10. 49. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	307
Votanti .....	270
Astenuti .....	37
Maggioranza .....	136
Hanno votato sì .....	265
Hanno votato no .....	5

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soriero 10. 49 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	305
Votanti .....	272
Astenuti .....	33
Maggioranza .....	137
Hanno votato sì .....	271
Hanno votato no .....	1

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera approva).

FRANCESCO GIULIARI, parlando per una precisazione, fa presente che per errore ha espresso voto contrario anziché favorevole nell'ultima votazione.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Giuliari di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 10. 50.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	306
Votanti .....	301
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì .....	43
Hanno votato no .....	258

Sono in missione 17 deputati.

*(La Camera respinge).*

Avverte che l'emendamento Crucianelli 10. 51 è stato ritirato dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti 10. 53.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	305
Votanti .....	298
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	150
Hanno votato sì .....	37
Hanno votato no .....	261

Sono in missione 17 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Crucianelli 10. 55.

MARIDA BOLOGNESI ne raccomanda l'approvazione. E esso sopprime la norma che collega l'integrazione al minimo delle pensioni non solo al reddito del titolare,

ma anche a quello del coniuge: norma iniqua, incostituzionale, lesiva dell'unità della famiglia e del diritto dei cittadini, in particolare delle donne, a percepire la pensione sulla base delle proprie condizioni personali e dei contributi versati (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

REMO RATTO dichiara il suo personale voto favorevole, ricordando di avere presentato una proposta di legge nel medesimo senso e un emendamento analogo, dichiarato inammissibile.

FRANCO PIRO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI, invitando a votare in tal senso i colleghi che hanno a cuore i valori dell'autonomia della donna e dell'unità della famiglia (*Commenti del deputato Sanese*). Se il problema risiede nella copertura finanziaria, si cerchino idonee soluzioni, magari riconsiderando la questione relativa alla tassazione dei guadagni di borsa. Si tratta di una fondamentale questione di diritto e di civiltà (*Applausi*).

MARCO FABIO SARTORI dichiara voto favorevole sull'emendamento Crucianelli 10. 55 (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'emendamento Crucianelli 10. 55 pone qualche problema di copertura finanziaria. Alla questione della famiglia, del resto, la Commissione ha dedicato una notevole attenzione.

Propone pertanto che l'emendamento sia accantonato (*Applausi*).

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Crucianelli 10. 55 possa essere accantonato.

*(Così rimane stabilito).*

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favore-

vole sull'emendamento Gualco 10. 66, facendo tuttavia presente che dovrebbe essere riformulato nel senso di sostituire le parole: « sentita l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa » con le seguenti: « sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ».

GIACOMO GUALCO accetta la riformulazione del suo emendamento 10. 66 proposta dal relatore per la maggioranza.

SERGIO COLONI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Gualco 10. 66 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gualco 10. 66 nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	313
Votanti .....	286
Astenuti .....	27
Maggioranza .....	144
Hanno votato sì .....	286

Sono in missione 17 deputati.

*(La Camera approva).*

Avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 10. 70 e 10. 71 del Governo (*vedi l'allegato A*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, li accetta.

LUIGI SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, ne raccomanda l'approvazione: ricorda che l'approvazione dell'emendamento Cancian 10. 60, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tassi, abrogativo del comma 16 del testo della Commissione, ha danneggiato i pubblici dipendenti collocati in quiescenza per invalidità e ha

colpito le aspettative di chi abbia già visto accolta la domanda di pensionamento presentata.

Gli emendamenti 10. 70 e 10. 71 del Governo tendono a riequilibrare la situazione: in particolare, viene previsto che le disposizioni di cui al comma 15 non si applichino ai dipendenti cessati dal servizio per invalidità e a coloro la cui domanda di pensionamento sia stata accolta prima del 15 ottobre 1993. Si è stabilita una data successiva per non riproporre il termine respinto con la soppressione del comma 16: l'onere aggiuntivo non è quantificabile, ma certamente assai modesto e pertanto non rilevante ai fini della manovra.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 10. 70 del Governo.

ELIO VITO rileva che il Governo con i suoi due emendamenti — peraltro nel merito condivisibili — cerca di ripristinare la norma poc'anzi soppressa.

Vi sono dunque problemi per la loro ammissibilità, nonché difficoltà per quei gruppi che ieri avevano contestato la (legittima) presentazione dell'emendamento 5. 53 del Governo perché in contrasto con un emendamento approvato in precedenza.

MARTE FERRARI rileva che il Governo ha riproposto una norma che estende il beneficio solo a coloro i quali hanno visto accolta la loro domanda di pensionamento. Tale beneficio va invece esteso a tutti coloro i quali hanno presentato in tempo utile la domanda.

OTTAVIO LAVAGGI riterrebbe preferibile fissare un termine anteriore a quello previsto dal comma soppresso; propone il termine del 15 settembre.

PRESIDENTE invita l'onorevole Lega a non turbare lo svolgimento della seduta e a non volgere le spalle alla Presidenza. Preso atto che l'onorevole Lega persiste

nel suo atteggiamento, lo richiama all'ordine (*Commenti del deputato Lega*).

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto favorevole.

Quanto all'emendamento 10. 71 del Governo, la concessione del beneficio deve essere legata al dato certo della data di presentazione della domanda.

MARCO FABIO SARTORI sottolinea l'esigenza di norme più chiare e di una generale semplificazione del sistema pensionistico (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, osserva che la soluzione predisposta dal Governo corrisponde agli orientamenti prevalenti: il riferimento alla data di presentazione della domanda, che più facilmente può prestarsi ad abusi, era stato escluso già durante l'esame presso il Senato.

REMO RATTO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Elio Vito che la Presidenza non ha eccepito alcunché in ordine alla ammissibilità dell'emendamento 5. 53 presentato ieri dal Governo.

Quanto all'emendamento 10. 71 del Governo, deve rilevarsi una differenza sostanziale rispetto al testo del soppresso comma 16, facendo questo riferimento alla data del 30 settembre 1993 e il primo alla data del 15 ottobre 1993.

La Presidenza ritiene dunque ammissibili gli emendamenti 10. 70 e 10. 71 del Governo. Avverte peraltro che è stato presentato il subemendamento Ferrari Marte 0. 10. 71. 1 (*vedi l'allegato A*), che la Presidenza ritiene irricevibile per mancanza del numero di firme richiesto dall'articolo 86, comma 5, del regolamento.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10. 70 del Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	306
Votanti .....	302
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	152

Hanno votato *si* .... 297

Hanno votato *no* .... 5

Sono in missione 17 deputati.

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10. 71 del Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	305
Votanti .....	301
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	151

Hanno votato *si* .... 294

Hanno votato *no* .... 7

Sono in missione 17 deputati.

(*La Camera approva*).

Passa all'esame degli emendamenti all'articolo 8 precedentemente accantonati. Avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 8. 46 del Governo e 8. 47 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 47 della Commissione; accetta l'emendamento 8. 46 del Governo.

SERGIO COLONI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 46 del Governo; accetta l'emendamento 8. 47 della Commissione.

ISAIA GASPAROTTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS sull'emendamento 8. 46 del Governo e ritira i suoi emendamenti 8. 6 e 8. 42.

FRANCESCO GIULIARI ritira l'emendamento Rutelli 8. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 46 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	303
Votanti .....	300
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	151

Hanno votato sì .... 298

Hanno votato no .... 2

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 47 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	303
Votanti .....	300
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	151

Hanno votato sì .... 299

Hanno votato no .... 1

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	320
Votanti .....	275
Astenuti .....	45
Maggioranza .....	138

Hanno votato sì .... 220

Hanno votato no .... 55

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 11 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che gli emendamenti Cancian 11. 37 e 11. 38 sono stati ritirati dal presentatore.

Avverte altresì che è stato presentato l'emendamento 11. 50 della Commissione (vedi l'allegato A).

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11. 50 della Commissione, che concerne il trasferimento alle regioni di fondi in materia di risparmio energetico, sulla base di graduatorie predisposte dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; esprime parere favorevole sull'emendamento Cancian 11. 44, previa riformulazione, da concordarsi con il Governo, per quanto concerne la copertura finanziaria; invita i presentatori dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 11 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, accetta l'emendamento 11. 50 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza, con la riserva di proporre una riformulazione della parte consequenziale dell'emendamento Cancian 11. 44 per la parte riguardante la detrazione di lire 20 miliardi dal capitolo 7734 della tabella 2 (Tesoro) del disegno di legge di bilancio.

ADRIANA VIGNERI ritira i suoi emendamenti 11. 24 e 11. 25, raccomandando sin d'ora l'approvazione dei suoi emendamenti 11. 27 e 11. 28, tendenti a valorizzare il ruolo della provincia di Venezia.

Chiede altresì di aggiungere la propria firma all'emendamento Cancian 11. 44, su cui preannunzia voto favorevole.



BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, e FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, modificando il parere precedentemente espresso, esprimono parere favorevole sugli emendamenti Vigneri 11. 27 e 11. 28.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 11. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	305
Votanti .....	300
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì ....	86
Hanno votato no ....	214

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

Prende atto che i presentatori degli emendamenti Zarro 11. 1, Cerutti 11. 2 e Dalla Via 11. 3 ritirano i rispettivi emendamenti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11. 50 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	309
Votanti .....	284
Astenuti .....	25
Maggioranza .....	143
Hanno votato sì ....	283
Hanno votato no ....	1

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera approva).*

ADRIANA VIGNERI ritira l'emendamento Turrone 11. 8.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli emendamenti Cerutti 11. 7

e Turrone 11. 5 ritirano i rispettivi emendamenti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 11. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	308
Votanti .....	303
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	152

Hanno votato sì .... 95

Hanno votato no .... 208

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 21, recante una più puntuale formulazione tecnica su un punto rilevante per la salvaguardia ambientale.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette al parere del Governo sull'emendamento Vito 11. 21.

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Vito 11. 21.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 11. 21.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	316
Votanti .....	304
Astenuti .....	12
Maggioranza .....	153

Hanno votato sì .... 300

Hanno votato no .... 4

*(La Camera approva).*

ANTONIO CANCIAN, parlando per chiedere una precisazione, domanda se vi sia disponibilità a prevedere la partecipazione della provincia di Venezia nella costituenda società per azioni di cui al comma 11 dell'articolo 11. In caso affermativo, ritirerà il suo emendamento 11. 36.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente di aver espresso parere favorevole sugli emendamenti Vigneri 11. 27 e 11. 28: quest'ultimo, riguardando esplicitamente la provincia di Venezia, elimina ogni dubbio in proposito.

ANTONIO CANCIAN ritira allora il suo emendamento 11. 36.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 11. 23.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	309
Votanti .....	289
Astenuti .....	20
Maggioranza .....	145
Hanno votato <i>si</i> ....	38
Hanno votato <i>no</i> ....	251

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

GABRIELE OSTINELLI ritira il suo emendamento 11. 22.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 11. 27.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	314
Votanti .....	308
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	155

Hanno votato *si* .... 272

Hanno votato *no* .... 36

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 11. 28.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	308
Votanti .....	302
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	152

Hanno votato *si* .... 270

Hanno votato *no* .... 32

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera approva).*

Dichiara così assorbito l'emendamento Cerutti 11. 26.

Constata l'assenza dell'onorevole Bettin; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 11. 29.

ELIO VITO ritira il suo emendamento 11. 30.

Raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 31, tendente a prevedere che la società prevista dal comma 11, lettera *b*) abbia personalità giuridica pubblica e che il suo statuto venga sottoposto all'approvazione del Presidente del Consiglio dei ministri: si tratta di utile norma di garanzia.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 11. 31.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	314
Votanti .....	307
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	154

Hanno votato sì ..... 65

Hanno votato no .... 242

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera respinge).

Constata l'assenza del deputato Bettin; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 11. 32.

Prende altresì atto che i presentatori dell'emendamento Turrone 11. 33 lo hanno ritirato.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ostinelli 11. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 318

Votanti ..... 312

Astenuti ..... 6

Maggioranza ..... 157

Hanno votato sì ..... 55

Hanno votato no .... 257

(La Camera respinge).

ANTONIO CANCIAN ritira i suoi emendamenti 11. 39, 11. 46, 11. 40, 11. 43, 11. 45, 11. 41, 11. 42, 11. 50, 11. 47 e 11. 48, confidando nell'impegno assunto dal Governo in ordine al suo emendamento 11. 44.

MARTINO DORIGO fa proprio l'emendamento Cancian 11. 39.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cancian 11. 39, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Dorigo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 317

Votanti ..... 308

Astenuti ..... 9

Maggioranza ..... 155

Hanno votato sì ..... 89

Hanno votato no .... 219

(La Camera respinge).

GIANCARLO GALLI ritira l'emendamento Cerutti 11. 9.

FRANCESCO MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici*, sciogliendo la riserva precedentemente espressa, chiede al presentatore dell'emendamento Cancian 11. 44 di riformularlo nel senso di sostituire, nella parte consequenziale, le parole: « alla tabella 2 (Tesoro), al capitolo 7734 » con le seguenti: « alla tabella 9 (Lavori pubblici), al capitolo 8405 ».

ANTONIO CANCIAN accetta la riformulazione proposta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cancian 11. 44 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 313

Votanti ..... 310

Astenuti ..... 3

Maggioranza ..... 156

Hanno votato sì ..... 305

Hanno votato no .... 5

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turrone 11. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 314

Votanti ..... 307

Astenuti ..... 7

Maggioranza ..... 154

Hanno votato sì ..... 73

Hanno votato no .... 234

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	315
Votanti .....	300
Astenuti .....	15
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì ....	214
Hanno votato no ....	86

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

*(La Camera approva).*

Passa all'esame dell'articolo 12 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, invita i presentatori degli emendamenti riferiti all'articolo 12 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Magri Lucio 12. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	312
Votanti .....	293
Astenuti .....	19
Maggioranza .....	147
Hanno votato sì ....	42
Hanno votato no ....	251

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

Constata l'assenza del deputato Ferri; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 12. 2.

PAOLO ROMEO lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ferri 12. 2 fatto proprio dal deputato Romeo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	300
Votanti .....	297
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	149
Hanno votato sì ....	68
Hanno votato no ....	229

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciampaglia 12. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	301
Votanti .....	297
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	149
Hanno votato sì ....	16
Hanno votato no ....	281

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

Prende atto che i presentatori degli identici emendamenti Piscitello 12. 3 e Moioli Viganò 12. 7 li hanno ritirati.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	309
Votanti .....	287
Astenuti .....	22
Maggioranza .....	144
Hanno votato sì .....	233
Hanno votato no .....	54

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 13 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Turci 13. 3, per l'insufficienza della compensazione a fronte delle riduzioni di entrata derivanti dalle modifiche proposte.

RENATO ALBERTINI osserva che le maggiori entrate della manovra finanziaria derivano da un inasprimento del mas-sacro sociale iniziato dal Governo Amato. Non è accettabile l'affermazione, espressa anche da esponenti della sinistra, secondo cui il risanamento dovrà avvenire, ad opera dei prossimi esecutivi, sulla linea tracciata dall'attuale.

Il gruppo di rifondazione comunista ha formulato proposte alternative in materia di tagli alla spesa e di ristrutturazione del sistema fiscale. In particolare si dovrebbe istituire un'imposta patrimoniale generale attraverso la quale procedere ad una redistribuzione della ricchezza, oggi ripartita in modo iniquo e squilibrato. Gli emendamenti presentati all'articolo 13 delineano le due versioni di tale imposta - straordinaria, per il 1994; ordinaria e permanente dal 1995 - e fissano le aliquote progressive e le esenzioni.

A tale misura si debbono accompagnare norme per la tassazione progressiva dei redditi da capitale, che invece il Governo ha inteso procrastinare: particolarmente scandalosa è a tale riguardo la completa detassazione dei guadagni di borsa. Su queste proposte sollecita la re-

sponsabile attenzione dell'Assemblea (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 13. 6 e 13. 7 della Commissione, riformulati nel senso di aggiungere, dopo le parole: « culturali o sportive », le seguenti: « costituite ai sensi dell'articolo 37 del codice civile » e di sopprimere le parole da « ed abbiano diritto » sino alla fine, nonché dell'emendamento 13. 12 della Commissione. È contrario ai restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 13.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, accetta l'emendamento 13. 12 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore, riservandosi di esprimere il parere sugli emendamenti 13. 6 e 13. 7 della Commissione previa verifica della copertura degli oneri ad essi conseguenti.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, propone l'accantonamento degli emendamenti 13. 6 e 13. 7 della Commissione.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ostinelli 13. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	303
Votanti .....	298
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	150
Hanno votato sì .....	66
Hanno votato no .....	232

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 13. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	306
Votanti .....	302
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	152
Hanno votato <i>si</i> .....	37
Hanno votato <i>no</i> .....	265

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

ANTONIO CANSIAN ritira il suo emendamento 13. 10.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cancian 13. 9.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	307
Votanti .....	276
Astenuti .....	31
Maggioranza .....	139
Hanno votato <i>si</i> .....	37
Hanno votato <i>no</i> .....	239

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13. 12 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	308
Votanti .....	302
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	152
Hanno votato <i>si</i> .....	256
Hanno votato <i>no</i> .....	46

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Albertini Renato 13. 01.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	307
Votanti .....	293
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	147
Hanno votato <i>si</i> .....	34
Hanno votato <i>no</i> .....	259

Sono in missione 16 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passa all'esame dell'articolo 14 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 14.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, concorda con il relatore per la maggioranza.

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crucianelli 14. 1, volto a rendere progressiva l'ICI e ad esentare dall'imposta l'abitazione principale (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 14. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	306
Votanti .....	298
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	150
Hanno votato <i>si</i> .....	41
Hanno votato <i>no</i> .....	257

Sono in missione 15 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 14. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	310
Votanti .....	296
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	149

Hanno votato *si* ..... 34

Hanno votato *no* .... 262

Sono in missione 15 deputati.

*(La Camera respinge).*

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori dell'emendamento Testa Enrico 14. 3 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario.

ENRICO TESTA ritira il suo emendamento 14. 3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	320
Votanti .....	308
Astenuti .....	12
Maggioranza .....	155

Hanno votato *si* ..... 216

Hanno votato *no* .... 92

*(La Camera approva).*

Avverte che si passerà ora all'esame degli emendamenti all'articolo 13 precedentemente accantonati.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, accetta gli emendamenti 13. 6 e 13. 7 della Commissione purché siano aggiunte al testo originario di entrambi,

dopo le parole: « culturali o sportive », le parole: « costituite ai sensi dell'articolo 37 del codice civile » e siano eliminate le parole da: « per legge » a: « dell'autorità governativa ».

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, accetta la riformulazione degli emendamenti 13. 6 e 13. 7 della Commissione proposta dal Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13. 6 della Commissione nel testo da ultimo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	306
Votanti .....	301
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	151

Hanno votato *si* ..... 301

Sono in missione 15 deputati.

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13. 7 della Commissione nel testo da ultimo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	304
Votanti .....	297
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	149

Hanno votato *si* ..... 297

Sono in missione 15 deputati.

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	308
Votanti .....	288
Astenuti .....	20
Maggioranza .....	145
Hanno votato sì .....	210
Hanno votato no .....	78

Sono in missione 15 deputati.

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 15 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 15. 6 (vedi l'allegato A).

Avverte altresì che la Presidenza si riserva di valutare l'ammissibilità dell'emendamento Cancian 15. 5, il quale esclude dalle tasse di concessione governativa gli atti riguardanti il riconoscimento legale e il pareggiamento delle scuole non statali e ripristina le medesime tasse sugli atti relativi ad altri articoli della stessa tariffa.

Non disponendo di dati sufficientemente analitici, la Presidenza attende dal rappresentante del Governo le indicazioni necessarie a valutare l'eventuale compensazione, o meno, della diminuzione di gettito derivante dalle modifiche proposte.

BRUNO TABACCI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che il Comitato dei nove non è ancora in grado di formulare un parere sull'emendamento 15. 6 del Governo a causa della sua complessità; si riserva altresì di esprimere il parere sull'emendamento Cancian 15. 5.

Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 15. 4 della Commissione; accetta l'articolo aggiuntivo 15. 01 del Governo. È contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 15.

PRESIDENTE ritiene che, se non vi sono obiezioni, gli emendamenti Cancian

15. 5 e 15. 6 del Governo sono accantonati.

(Così rimane stabilito).

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 15. 01 del Governo; accetta l'emendamento 15. 4 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 15. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	302
Votanti .....	283
Astenuti .....	19
Maggioranza .....	142
Hanno votato sì .....	30
Hanno votato no .....	253

Sono in missione 15 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crucianelli 15. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	304
Votanti .....	247
Astenuti .....	57
Maggioranza .....	124
Hanno votato sì .....	23
Hanno votato no .....	224

Sono in missione 15 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 15. 4 della Commissione.

(Segue la votazione).



Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	304
Votanti .....	269
Astenuti .....	35
Maggioranza .....	135
Hanno votato <i>si</i> ....	262
Hanno votato <i>no</i> ....	7

Sono in missione 15 deputati.

*(La Camera approva).*

Rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

MARIA LUISA SANGIORGIO, parlando per una precisazione, fa presente che nella votazione sull'emendamento Cancian 10. 60, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tassi, ha erroneamente espresso voto favorevole mentre intendeva esprimere voto contrario.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Sangiorgio di questa precisazione.

CARLO TASSI, parlando per fatto personale, fa presente di essere stato egli solo, e non altri deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, a fare proprio l'emendamento Cancian 10. 60, ritirato dai presentatori: tuttavia non se ne pente.

PRESIDENTE assicura che la puntualizzazione dell'onorevole Tassi resterà agli atti della seduta odierna.

#### **Autorizzazioni di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 novembre 1993, n. 476, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di

termini per il condono previdenziale e per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni » (3407).

*(Così rimane stabilito).*

La XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 497, recante misure urgenti in materia di partecipazione alla spesa sanitaria, di formazione dei medici e di farmacovigilanza » (3452).

*(Così rimane stabilito).*

La Commissione speciale per le politiche comunitarie ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1381. — « Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1993) » *(approvato dal Senato)* (3411).

*(Così rimane stabilito).*

#### **Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad una interrogazione.**

GIOVANNI CORRENTI sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sull'informatizzazione del Ministero di grazia e giustizia.

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni sulla discriminazione operata a danno della dottoressa Tiziana Parenti presso la procura della Repubblica di Milano.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dagli onorevoli Correnti e Tassi.

**Per un sollecito esame da parte dell'Assemblea di conclusioni della Giunta delle elezioni.**

ELIO VITO chiede che l'Assemblea deliberi al più presto, se possibile già nella seduta di domani, sulle conclusioni cui è giunta oggi la Giunta delle elezioni in ordine ad un caso riguardante alcuni colleghi.

PRESIDENTE fa presente che non risulta ancora pervenuta la relazione della Giunta delle elezioni.

Riferirà comunque al Presidente della Camera la richiesta dell'onorevole Vito, che potrà essere presa in considerazione nella prossima Conferenza dei presidenti di gruppo (*Commenti del deputato Vito*).

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 17 dicembre 1993, alle 9,30:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1508. — Interventi correttivi di finanza pubblica (*Approvato dal Senato*) (3339-bis).

— *Relatori:* Tabacci, per la maggioranza; Crucianelli e Valensise, di minoranza.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1450. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 (*Approvato dal Senato*) (3341).

— *Relatori:* Rotiroti, per la maggioranza; Crucianelli e Valensise, di minoranza.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1507. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1994) (*Approvato dal Senato*) (3340).

— *Relatori:* Rotiroti, per la maggioranza; Crucianelli e Valensise, di minoranza.

**La seduta termina alle 19,50.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 23,45.*